

{ Bari } L'antologia poetica internazionale di Angiuli-Cesareo

L'Europa vista attraverso quaranta poeti

La Vita Felice pubblica un'antologia poetica internazionale dal titolo "AAA Europa Cercasi" a cura di Lino Angiuli e Maria Rosaria Cesareo, con prefazione di Daniela Marcheschi sul tema "Per un'altra Europa possibile". Emanuele Emanuele apre il libro con la breve nota "Il filo d'Arianna" dove esprime un concetto fondamentale: "l'uguaglianza del canto lirico". La silloge presenta quaranta poeti di circa 35 lingue diverse. Le tre A del titolo si riferiscono alle tre sezioni del volumetto: Alberi, Ani-

mali, Amori. Il carattere straordinario del libro sta proprio nell'eguaglianza estrema, per cui la sartina del paesino della Lucania viene accostata al premio Nobel 1995 Seamus Heaney. Questi scrive di 'alberi' in "Oracle" (Oracolo), più precisamente di salici, come fa Trilussa in un'altra poesia antologizzata. "Hide in the hollow trunk/ of the willow tree,/its listening familiar,/ until, as usual, they/ cuckoo your name/across the fields" = "Célati nel tronco cavo/ del salice, nel suo/ascolto familiare/fin quando, sempre ugua-

li./ non torneranno a intonare/il tuo nome, fra i campi". Il poeta irlandese, morto l'anno scorso, insegnò a Harvard e a Oxford. Assunta Finiguerra, scomparsa cinque anni fa, sessantatrene, scriveva in sanfelese, il dialetto del suo Basilicata, San Fele, dove faceva la sarta prima di scoprire, adulta, la poesia e imporsi "all'attenzione per l'energia passionale emanata attraverso la sua lingua dialettale". "Angòre te custodiscee quire amore/ca ògne de vriddje me pònge mbiétte/e mmana sande me tène a llucchette/ndò cena-

cole d'a mussciarije toje" = "Ancora ti custodisco quell'amore/ che unghia di vetro mi punge il seno/e mano santa mi tiene in catene/nel cenacolo della tua apatia". E' in Italia, dice Marcheschi, che "il moderno pensiero di una Europa unita è stato concepito, grazie al federalista Cattaneo, Mazzini, Gioberti, Ernesto Rossi e A. Spinelli. A questi vanno aggiunti i poeti e le poetesse tra cui Assunta che canta: "se ti vergogni di me che sono pazza/io del cuore mi vergogno che ti ama".

Gaetano D'Elia

